

Il monito di Caterina Valsecchi (FAI Cisl dei Laghi) a seguito di un grave infortunio in un'azienda del territorio.

Sicurezza sul lavoro: «Teniamo alta l'attenzione»

Nonostante i dati nazionali recentemente pubblicati riguardo agli incidenti sul lavoro risultino in miglioramento, a livello locale, purtroppo si è verificato pochi giorni fa un grave infortunio sul lavoro in un'azienda della provincia. In data mercoledì 27 aprile, infatti, un operaio di una delle maggiori imprese alimentari del nostro territorio, ha perso l'uso di tre dita a seguito di un grave incidente e solo nel caso di un dito è stato tentato un intervento di reimpianto. Abbiamo chiesto chiarimenti sullo stato della sicurezza sul lavoro nel settore alimentare alla segretaria della FAI (Federazione Agricola Alimentare Ambientale Industriale Italiana) Cisl, Caterina Valsecchi.

Anche alla luce dell'incidente della scorsa settimana, in quali condizioni di sicurezza lavorano attualmente gli operai del settore alimentare?

«L'attenzione delle aziende nel nostro settore normalmente è alta, soprattutto nelle aziende ben organizzate, dove, infatti sono presenti, così come previsto dalle norme legislative in vigore, gli RLS, ossia i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, e le parti aziendali sono rappresentate dagli RSP (Rappresentanti del Servizio di Protezione), i preposti e il medico competente: queste figure si interfacciano tra loro per ridurre i rischi, e quindi gli infortuni, sul luogo di lavoro».

Quali sono i fattori che aumentano il rischio di infortuni nell'ambito delle aziende che seguite?

«I fattori che alzano il rischio di infortuni sono l'estensione degli orari in azienda, l'intensificarsi dei ritmi e l'aumento del carico di lavoro. Tutti questi temi sono riconducibili allo stress da lavoro correlato che, molto spesso, è la causa degli infortuni più gravi sul posto di lavoro».

Quali sono i miglioramenti che, con lo sforzo di tutte le forze sociali, devono essere apportati all'ambiente di lavoro in modo da arginare l'allarme relativo alla sicurezza?

«È necessario compiere analisi congiunte dove tutte le parti sociali devono sollecitare una maggiore attenzione nei confronti della gestione dei turni per il funzionamento ottimale degli impianti produttivi e dei carichi di lavoro. Non è nel solo settore alimentare che il sindacato si occupa della tutela della sicurezza dei lavoratori ma con l'attività dello sportello Ambiente e Sicurezza fornisce informazioni sulla normativa riguardante l'ambiente, la sicurezza sul lavoro e la consulenza sull'applicazione della Legge 81/2008. Chiediamo di delineare un quadro della situazione a Lorenza Aguadra, dello sportello

sicurezza territoriale della Cisl dei Laghi di Como».

Cosa si intende per prevenzione negli ambienti di lavoro?

«Il problema della prevenzione e della sicurezza nei luoghi di lavoro non riguarda soltanto la tematica degli infortuni ma anche tutta la questione delle malattie professionali. Non sono soltanto gli eventi immediati e violenti a creare criticità alla salute dei lavoratori ma vi sono anche le malattie professionali che possiamo definire come eventi che si protraggono nel tempo dati da esposizioni dei lavoratori a rischi in maniera continuativa. Rispetto a questo tema che non è ancora pienamente emerso nella sua reale entità, si colloca la XVII Giornata della Sicurezza, organizzata a Como da ATS Insubria su proposta della Commissione Provinciale ex art. 7 D. Lgs. 81/08, che si terrà in data 27 maggio presso l'Aula Magna del Politecnico di Como, in via Castelnuovo, 7 in cui sarò relatrice dell'intervento in rappresentanza delle organizzazioni sindacali territoriali. In questa occasione, l'obiettivo sarà quello di ragionare su come prevenire le malattie muscoloscheletriche e i movimenti ripetuti».

LETIZIA MARZORATI

